



Ufficio Stan
Tel. 02 2040

DISCHI

Il ritorno di Norah Jones e le "Bands" italiane proposte da Guido Elmi

(g.al.) In attesa di mostrarsi al grande pubblico televisivo italiano fra gli ospiti del prossimo Festival di Sanremo, Norah Jones, 28enne figlia naturale del grande musicista indiano Ravi Shankar, è tornata con un nuovo disco "Not too late" pieno di jazz e di blues, in cui la sua voce particolare si appoggia a musiche semplici e d'atmosfera, lontano dalle tendenze di moda.

Giunta al suo terzo album, Norah spiega come «queste canzoni rappresentano come sono adesso più di qualunque mio album precedente, anche solo perché le ho scritte io. Sono capace di esprimermi meglio ora. Anche quelle del mio primo album non erano male, semplici e dolci, ma non erano in grado di andare in così tanti posti come queste ultime».

Amante delle tonalità scure alla Tom Waits, Nora ha scritto molte canzoni alla chitarra per poi reinterpretarle al piano con la sua band abituale e qualche supporto di notevoli musicisti jazz venuti ad aggiungere un po' di sezioni di fiati dove necessario.

Tredici brani, molti scritti con la collaborazione del proprio bassista, fidanzato e produttore Lee Alexander, "Not too late" è un disco affascinante per metà, alla fine un po' troppo monotono nel suo complesso, ma che si farà amare da chi cerca le atmosfere del jazz club mescolate a un pop dal vago sapore country di chi sa guardarsi attorno e scrivere di piccoli emozioni e di amori in punta di penna. Racconta in Wish I could di una donna il cui uomo è stato mandato lontano in guerra o in "missio-

ne di pace", racconta della parte migliore del proprio paese in "My dear country". Dopo trenta milioni di album venduti a partire dal primo "Come away with me", Norah abbandona le cover e comincia a esplorare più a fondo se stessa. "Non è troppo tardi" come dice il titolo dell'album.

"Bands: a new adventure in rock" è il primo progetto discografico della No-Pop, l'etichetta discografica appena aperta da Guido Elmi, produttore storico di Vasco Rossi, che ha voluto aprire uno spazio alle nuove band emergenti italiane. La scelta è senza compromessi: "Resteranno solamente vermi degli ideali della pace proclamati con le armi" esce dal brano d'apertura, dei Terzobinario, di Mantova. Canzoni contro, rock italiano che arriva dalle più dispa-

rate parte d'Italia, dai lucchesi Esterina, ai curiosi K'io romani, ai veneti Raffiora (ultimi "esemplari" di una scena rock a Nordest che continua a sorprendere, i "visionari romani Zero estensioni neuronali, al trio napoletano Spaccailsilenzio! (notevole e particolare la loro "Leggendo di Lou Reed"), con l'aggiunta degli inglesi Amplifier, tanto per essere incoerenti e liberi nelle scelte. Due brani a testa, 14 in tutto, l'album è come una raccolta di vecchi 45 giri che offre un doppio assaggio di quello che si muove nel panorama italiano, concedendo a questi gruppi uno spazio di attenzione che né radio né tv sono intenzionati a concedere.

Il 4 febbraio all'Auditorium del Parco della Musica a Roma le sette band si ritroveranno in concerto, con Riccardo Sinigaglia ospite speciale della serata.

Cliente: NOPOP

Testata: IL GAZZETTINO

Data: 24 GENNAIO 2007

Rassegna Stampa